



Periodico del **GRUPPO ALPINI DI SALÒ** - 25087 SALÒ Via Valle, s.n.c. c/nuovo Stadio  
Marzo 2015 Anno XXIV - n. 69

[www.gruppoalpinisalo.it](http://www.gruppoalpinisalo.it) - e.mail: [gruppoalpinisalo@gmail.com](mailto:gruppoalpinisalo@gmail.com)

## Riflessioni da Capogruppo

**S**e qualche anno fa mi avessero detto che a breve sarei diventato il capogruppo degli alpini di Salò avrei creduto fosse uno scherzo, ma forse i semi dei valori alpini erano presenti in me da sempre. Fin da piccolo, grazie alla passione della mia famiglia ho iniziato ad apprezzare la montagna e le sue bellezze, ad imparare il rispetto che si deve portare nei confronti della natura e delle persone e ad assaporare il piacere dello stare insieme. In primis mio padre e i miei nonni, spesso mi portavano con loro a scoprire posti nuovi, mi hanno insegnato a condividere e stimare le piccole semplici cose della quotidianità.

Proprio qualche giorno fa, sfogliando dei vecchi album di famiglia, ho trovato delle foto che mi ritraevano bambino a Campi quando ancora non era stato restaurato. Mi emoziona pensare a quanto lavoro e tempo sia stato dedicato dagli alpini per rendere il rifugio come è oggi. Un ricordo speciale va allo zio Marino che fin dal giorno del mio congedo, più volte mi ha invitato ad iscrivermi al nostro gruppo, ma io a vent'anni avevo altri pensieri. Quando è venuto a mancare, alla cerimonia funebre, sono rimasto profondamente colpito dall'affetto che

tutti gli alpini hanno manifestato nei suoi confronti e il mio più grande rimpianto è di non poter condividere anche con lui questa esperienza. Verso la fine del 2009 ho iniziato a frequentare la sede e da subito mi sono trovato bene, partecipando con assiduità

alle attività del gruppo, tant'è vero che l'anno successivo sono stato premiato come alpino dell'anno. In questi anni credo di aver costruito con molti di voi delle vere amicizie, la sede del gruppo è diventata per me come una seconda casa perchè so che su di voi posso contare, il gruppo di Salò non solo è numeroso ma anche molto coeso, questo mi rafforza e rende meno complesso il mio compito. In queste mie prime settimane da capogruppo gli impegni non sono mancati: la colletta alimentare ricchissima, le caldar-

roste per la Croce Rossa un successone, la Santa Lucia da record, e tante altre cose...

Con l'aiuto del Consiglio e di tutti voi - alpini, amici e Madrina - spero di riuscire a svolgere il mio compito nel migliore dei modi per i prossimi tre anni e tenere alto il nome del gruppo di Salò. A tutti voi e alle vostre famiglie il mio cordiale e affettuoso saluto.

*Manuel Dolcini*



# Festa del Tesseramento 2014 - 88° di fondazione

**D**omenica 23 novembre si è svolta l'annuale Festa del Tesseramento che ha coinciso con la chiusura dei tre anni del mandato del Consiglio Direttivo guidato da Dino Comini. La giornata, come da consolidata tradizione, è iniziata con l'omaggio ai soci andati avanti presso il cimitero monumentale di Salò, con la presenza di oltre venti soci accompagnati dal nostro gagliardetto e da quello di Villa-Cunettone, nonché dal socio Andrea Piana che con la sua tromba ha dato solennità al momento. Poco più tardi ammassamento presso il cortile della Casa di Riposo, imbandierata a festa, dove si sono aggiunti tanti altri alpini del Gruppo con parecchi famigliari ed i rappresentanti delle istituzioni con in prima fila il Sindaco Giampiero Cipani.

Presenti anche tanti gagliardetti di Gruppi "amici" nonché il vice presidente vicario della "Monte Suello" Sergio Poinelli, il past-president Fabio Pasini ed il delegato della "zona C" Paolo Bortolotti ed il revisore Avv. Domenico Lombardi. Precisa e puntuale come sempre è poi giunta la nostra fanfara che ha portato una ventata di brio ma anche solennità. Presenti come sempre anche i nostri soci Gen. Dino Gurnari e Col. Renzo Bordin giunti rispet-



tivamente da Brescianscello e Brunico. Le cerimonie sono iniziate con l'alzabandiera alla Casa di Riposo eseguito da Mario Felter, sulle note dell'inno italiano. Guidati dalla fanfara ha poi avuto il via la sfilata per le strade di Salò, sempre molto partecipata, composta ed apprezzata.

Una volta in piazza della Vittoria alzabandiera "ufficiale" e a seguire la sempre toccante cerimonia dell'omaggio ai caduti presso il monumento sulle note del "Piave". Breve trasferimento in Duomo per la Santa Messa e dopo la stessa, tradizionale aperitivo, presso il loggiato della Magnifica Patria. Poi tutti (o quasi) al ristorante Conca d'Oro per il pranzo, durante il quale, prima della tradizionale "pesca" e al termine dello scrutinio delle schede elettorali, è stato proclamato nuovo capogruppo Manuel Dolcini, al quale è giunto l'augurio del vice presidente sezione Poinelli e del capogruppo uscente Dino Comini. Le premiazioni dell'alpino dell'anno Piero Carradori (entrato anche a far parte del consiglio) dell'amico degli alpini dell'anno Eugenio Luteriani (assente), della simpatizzante Bice Ventura nonché dei vincitori del Trofeo "Penna d'Oro" Roberto Don (alpini) e Gianluca Don (amici) hanno chiuso questa bella giornata di festa.



## Riconoscimento per il nostro Gianluca Don

In occasione della festa della Madonna della Neve dell'agosto 2014 a Campei, la Sezione "Monte Suello" ha consegnato al nostro socio aiutante GIANLUCA DON un importante riconoscimento per quanto fatto in ambito associativo, con passione e competenza. Luogo più appropriato non si poteva scegliere visto l'impegno pluriennale di Gianluca per Campei. Da parte del Consiglio Direttivo e di tutti gli alpini del Gruppo di Salò i migliori complimenti a Gianluca, che per inciso, è stato in assoluto il primo socio aiutante premiato dalla Sezione.



*Gianluca impegnato in una gara sezionale*



# ... e gli Alpini c'erano

## XVIII Giornata Nazionale Raccolta Alimentare

Sabato 29 novembre 2014 si è svolta la XVIII giornata della colletta alimentare: ... e gli Alpini c'erano. Eccome se c'erano, ed erano anche in tanti. Per comprendere perché gli Alpini c'erano è sufficiente leggere la frase del Vangelo riportata sul manifesto di presentazione della giornata e che recita "Ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi".

E quando c'è da essere utili gli Alpini non possono non esserci.

Noi del gruppo di Salò eravamo al supermercato Simply. Abbiamo investito il nostro tempo dandoci il cambio per coprire tutte le ore di apertura del su-

permercato garantendo, anche grazie all'aiuto degli amici degli Alpini, una presenza numerica ottimale a qualsiasi orario.

Grazie al nostro impegno, all'immagine e alla fiducia concessa agli Alpini da parte della popolazione, al piacere di lavorare insieme per qualche cosa di utile, la giornata in termini di risultati è stata grandiosa.

Abbiamo raccolto oltre 2000 chili o se preferite 20 quintali o meglio ancora 2 tonnellate di cibo a lunga conservazione da distribuire ai più bisognosi.

Partecipare attivamente ad una giornata come questa, con questo ottimo risultato, tuttavia, non può non far riflettere come, purtroppo, nel terzo millennio ci sono ancora persone che vivono al livello più basso della gerarchia dei bisogni che è quella dei bisogni fisiologici.

Persone che ogni giorno devono combattere per soddisfare il bisogno di mangiare, di bere, di respirare, ancora oggi e in una società avanzata.

Ma se partecipare attivamente ad una giornata come questa ti fa fare tristi riflessioni ti permette anche di tornare a casa arricchito, non solo per essere stato utile, ma anche per essere stato a fianco di alcune persone che hanno un cuore enorme.

Persone che hanno tanto da insegnarmi in termini di altruismo, di capacità di essere presenti quando serve con un sorriso sul viso che capisci arriva dal cuore. In sintesi felice per una giornata passata a fianco di veri ALPINI.

Daniele



## Brölé di Natale 2014

*(donare vuol dire amare)*

Ultimo impegno dell'anno solare è come sempre il "Brölé di Natale", occasione nella quale ci rechiamo presso il mercato salodiano per fare gli auguri alla cittadinanza offrendo il classico "vin brölé" e la buonissima cioccolata calda con offerta libera. Quest'anno la sorpresa negativa è stata costituita da un balzello (40 €) da versare agli organi competenti per poter distribuire le bevande..... una fantastica tassa sulla beneficenza, considerato che il nostro gruppo ha sempre sostenuto le spese per le materie prime (vino, latte, cioccolata, gas) oltre al lavoro dei volontari, versando interamente quanto raccolto.

Comunque, balzello o non balzello, i nostri soci si sono presentati al mercato di buon'ora sabato 20 dicembre e dopo aver distribuito una quarantina di litri di brölé ed una ventina di cioccolata calda han-



no contato nei cestini la bella somma di 567 € (identica al 2013) che manco a dirla è stata arrotondata a 800 € ed affidata al consigliere Osvaldo Monti per la consegna ad una famiglia salodiana bisognosa segnalata dalla Caritas Zonale.

# Ciao Anna

**H**o conosciuto Anna verso il 1988/89, quando fresco di congedo ho iniziato a frequentare la sede del Gruppo di via San Bernardino. Durante le mie visite, invero saltuarie, ricevevo sempre un saluto ed un sorriso da parte della Madrina del Gruppo, ma per qualche anno la conoscenza è stata superficiale e a dire il vero mi chiedevo cosa ci facesse una donna in un ambiente prettamente maschile.

Dopo il 1993 ho sposato in maniera più convinta la causa alpina, divenendo consigliere del Gruppo e di conseguenza “vivendo” sempre di più la sede: Anna era sempre lì, ogni martedì sera, presenza silenziosa e discreta, ma non per questo meno importante ed a volte anche influente.

Quando nel 1997 sono diventato capogruppo, il nostro rapporto si è ovviamente intensificato e ho scoperto che noi non avevamo una Madrina qualsiasi: il gruppo di Salò aveva **“LA MADRINA!”** Sì, perché iniziando a frequentare altri Gruppi ho scoperto che in molti il ruolo è prettamente onorifico, esercitato alle “feste grandi” o all’annuale tesseramento, con la presenza alle cerimonie.

Anna era questo (per i più disattenti) ma anche tanto altro per chi ha vissuto il Gruppo: sì perché oltre alla costante presenza è sempre stata la prima a mettersi all’opera, che fosse per pulire e riordinare la sede, per preparare il ristoro alla “Bisagoga” o la cioccolata calda alla “Santa Lucia”, nonché in tante altre occasioni in cui il Gruppo era impegnato.

Durante i 15 anni da capogruppo ho vissuto con Lei tanti momenti belli: per tutti quello più significativo è stato quello dell’inaugurazione della nuova sede di via Valle nel 2003. Ricordo ancora la sua contentezza e la gioia per aver donato

al Gruppo lo splendido alpino scolpito da Aime. Sembrava una bambina, impaziente di tagliare il nastro sulla porta, per poter entrare e togliere la bandiera che copriva la scultura.

È così che ti voglio ricordare, felice ed orgogliosa per la sede e per il tuo dono. Insieme abbiamo vissuto anche momenti tristi, durante i quali senza tante parole o gesti ci siamo dati conforto morale, anche solo con lo sguardo. Non dimentico il tuo rammarico quando ho deciso di lasciare la guida del Gruppo, il piacere sincero che traspariva ogni volta che mi ripresentavo in sede, fino



alla contentezza perché avevo accettato di accompagnare, come vice, il nuovo capogruppo Manuel, lo scorso novembre. Certo gli anni passavano, gli acciacchi erano sempre di più, ma Tu non mancavi mai. L’ultimo incontro martedì 24 febbraio scorso, quando ho presieduto il Consiglio per l’assenza del capogruppo, e Dino ti “prendevo in giro” per l’ultima scampata malattia della settimana precedente.

Cara Anna, non sarà semplice la prossima volta che entrerò in sede, evitare di lanciare uno sguardo alla sedia che occupavi e non pensare che non ci sarai

più ad accudire e confortare ma anche sgridare, se necessario, i tuoi amati Alpini. Anche se non sei un Alpino, sono sicuro che troverai posto nel Paradiso di Cantore: nessuno potrà negarti l’accesso per quello che hai fatto, per l’amore che hai donato agli Alpini e a tutti quelli che ti hanno conosciuto. Vai e salutaci Franco, Lino, Marino e Giandolfo che ti hanno preceduto e ti rivedranno volentieri.

Ciao Anna, **MADRINA** del Gruppo Alpini di Salò.

Michele

# Consiglio Direttivo in carica



Capogruppo  
**DOLCINI MANUEL**



Vice Capogruppo  
resp. Sito Internet  
**CARZERI MICHELE**



Segretario  
**FERRANTE PAOLO**



Tesoriere  
**COBELLI SERGIO**



Consigliere  
Aiuto Tesoriere  
**CARRADORI PIERO**



Consigliere  
Resp. Giornale  
**MONTI OSVALDO**



Consigliere - Resp.  
Ass. e Amm. Comunale  
**COMINI DINO**



Consigliere - Resp.  
sede e Magazzino  
**GOFFI SERGIO**



Consigliere - Resp.  
attività sportiva  
**ZANCA DEVIS**



Consigliere - Resp.  
rapp. Enti e Alpini  
**ROMULI TARCISIO**

## Altri incarichi



Alfiere  
**SILVESTRI MARIO**



Rapp. amici alpini  
**DON GIANLUCA**



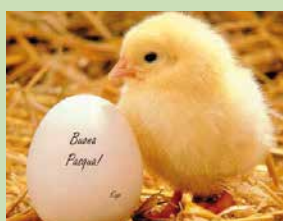
## Diamo una mano alla Croce Rossa

Sabato 29 Novembre, nonostante gli innumerevoli impegni del gruppo (colletta alimentare al Simply e spiedo alla Casa di Riposo), di buon'ora ci siamo trovati in sede con trenta chili di castagne da incidere. Grazie a qualche alpino, amici, amiche e a due educatori della Croce Rossa, il lavoro si è svolto in poco più di un'ora, rallegrato dai simpatici racconti dei veci e da un buon bicchiere di vino rosso. Appuntamento poi alle

tredici sotto il portico del Comune per cominciare ad allestire il tutto: ai bracieri delle caldarroste il "maestro" Ginetto con l'aiutante Moroni, al vin brulé e al the caldo il Sergio Goffi con il figlio, assaggiatori d'eccezione Manuel e Fabiana. Poco dopo è arrivato anche il pulmino della Croce Rossa con gli educatori e alcuni ragazzi e li abbiamo aiutati a predisporre i banchetti con candele e lavoretti vari preparati dagli ospiti della comunità. Alle quindici i primi curiosi hanno iniziato ad avvicinarsi impazienti di assaporare le prelibatezze alpine. Complice la bella giornata di sole la gente non è mancata per la gioia dei ragazzi della Croce Rossa, che sono riusciti a raccogliere molte offerte, un po' meno per il Ginetto che si è fatto una bella sudata per cuocere a puntino castagne a sufficienza, ma come sempre il suo impegno è stato ripagato dai complimenti di tutti. Durante tutto il pomeriggio numerosi alpini e vari amici si sono susseguiti per dare una mano, bere un bicchiere e scattare qualche foto. Verso sera, felici della bella giornata trascorsa insieme, abbiamo riordinato i nostri attrezzi e siamo tornati a casa contenti.

Manuel e Fabiana

*Il Capogruppo, con tutto il Consiglio e la Redazione di "Alpini a Salò", porgono a tutti i Soci: Alpini e Amici ed alle loro Famiglie, gli auguri più sinceri di*



**BUONA  
PASQUA**

# Onore ai caduti!

Due giorni prima la ricorrenza del 4 novembre '14 tutti noi ci siamo recati nei vari cimiteri a rendere visita ai nostri cari e conoscenti ed io, dopo aver ascoltato la messa, prima di andar via ho sentito di rivolgere ancora un pensiero a mio padre che dopo aver superato le brutture della guerra (Albania e Grecia) come autiere, ci ha lasciato alla giovane età di 54 anni, purtroppo, per infarto. Comunque all'uscita del cimitero mi sentivo sereno. Perdere i genitori per malattia o vecchiaia è un fatto fisiologico e ci si fa una ragione. Così non è stato il 4 novembre, giornata dedicata alle forze armate e alla memoria dei nostri caduti nelle varie guerre, mondiali e non.

Il Gruppo Alpini di Salò, come consuetudine, era presente anche quest'anno in numero considerevole assieme ad altre rappresentanze d'arma. Ammassamento in piazza Serenissima dove, con sorpresa, ho ricevuto l'incarico dal capogruppo e dal presidente della Monte Suello di portarne il vessillo. Alle 10 in punto, giunte che erano le varie autorità cittadine, sindaco in testa, il corteo, accompagnato dalla banda cittadina, si avvia verso piazza Sergio Bresciani dove, dopo un doveroso minuto di silenzio prosegue per piazza della Vittoria attraversando il centro cittadino.

Poche le bandiere esposte, fosse stata una partita di calcio della nazionale ne avremmo viste di più e questo non è bello. Giungemmo così in piazza della Vittoria dove al suo centro troneggia il bellissimo monumento ai caduti e preso posto a fianco ad esso assieme ai vessilli della città di Salò e del nastro azzurro confesso che mi sentivo emozionato nel presentare quello della Monte Suello. È il momento dell'alza bandiera e solo allora noto con grande piacere la presenza di scolaresche tra noi, il nostro futuro, ma vedo anche poca gente del posto partecipare alla cerimonia.



Dopo la deposizione della corona da parte dell'arma dei Carabinieri e della Finanza, accompagnata da un lungo e sentito minuto di silenzio, prende la parola il nostro sindaco e mentre ricordava il sacrificio eroico di un soldato, nella mia mente prendevano forma le immagini di quei giovani soldati strappati ai loro affetti, al loro lavoro e soprattutto ai loro sogni per trovarsi proiettati in una realtà dove l'unico sogno era quello di portare a casa la pelle, dove la paura di affrontare il "nemico" era pagata con la fucilazione. Conosciamo bene gli ordini che diede il gen. Cadorna nella prima guerra mondiale e nonostante tutto, dalla lettura di alcune lettere scritte dal fronte, non trapelava tutto questo, anzi, assicuravano i familiari sulla loro salute come a non voler trasmettere ulteriori preoccupazioni ad essi. Che dire dei nostri Alpini mandati a morire in quella terra lontana e ostile che è la Russia, la storia di Nikolajewka ce lo insegna un dramma nel dramma. Come non rendere onore a questi ragazzi e anche a quelli delle guerre d'indipendenza ai quali indossata una divisa da spaventa passeri erano costretti a fronteggiare altri ragazzi con le loro stesse paure, quasi sempre concretizzate nella loro morte. San Martino della battaglia e Solferino ne ricordano le gesta. Ogni guerra lascia dietro di sé morte

e devastazione, non vincitori né vinti ma solo dolore e miseria. Personalmente penso che le controversie tra i popoli si possano risolvere con l'intelligenza propria dell'uomo e non più con le armi. Un lungo applauso, a conclusione del discorso, mi riporta alla realtà, meno male se no finivo alle guerre puniche, mi dissi, e rivolto per l'ultima volta lo sguardo al monumento ai caduti ne ho apprezzato ancor di più il messaggio che esso trasmette, un Alpino e un fante Francese che sostengono un fante Austriaco ferito, non aggiungo altro, a me piace vederlo così.

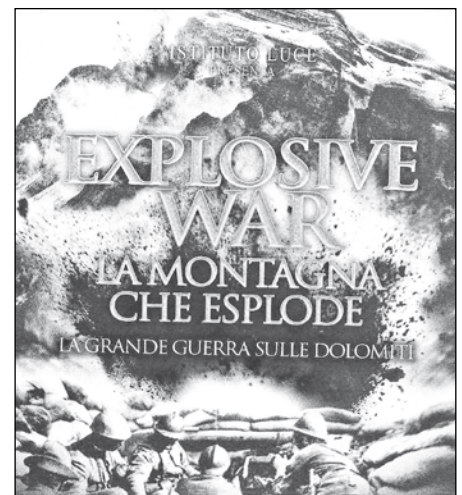
La cerimonia è dunque finita ma in questo caso sereno non lo ero. Perdere in questo modo giovani vite non mi è facile da metabolizzare, non è fisiologico. Per fortuna indosso il cappello d'alpino e un po' mi consola l'idea che assieme alla penna che lo rappresenta, tutti questi ragazzi caduti sono ancora con noi. Un doveroso pensiero ai caduti di Nassiria e ai nostri due Marò tuttora trattenuti in India ingiustamente. Onore a tutti i caduti di tutte le guerre quindi e sempre **viva gli Alpini**.

Stucchi Antonio

## 1915 – 2015 Cento anni fa iniziava la Grande Guerra

Martedì 27 gennaio, presso la nostra sede, abbiamo voluto riprendere la tradizione delle serate "per non dimenticare" proponendo la proiezione del film-documentario "Explosive War – La montagna che esplode", che racconta uno degli episodi più straordinari della prima Guerra mondiale, avvenuto sulle Dolomiti per il controllo del **monte Lagazuoi**, con inizio nell'ottobre del 1915 e conclusione nel giugno del 1917. La proiezione è stata preceduta da una breve introduzione del vice capogruppo Carzeri che ha ripercorso le date e gli avvenimenti salienti dello scoppio

della prima Guerra Mondiale e del coinvolgimento dell'Italia nel conflitto. Numerosi soci hanno assistito alla proiezione che ha narrato con particolare maestria le vicende e gli stati d'animo attraverso gli occhi di due giovani che si trovano in schieramenti opposti, ma che parlavano la stessa lingua. Al termine del filmato, ancora una volta è rimasta in tutti la convinzione della tragica inutilità della guerra, in particolar modo di quella guerra combattuta sulle alpi, in condizioni impossibili, per il controllo di territori e vette che non hanno portato alcun vantaggio nella gestione della guerra.



# Evviva l'asinella Eusebia e la Santa Lucia

**F**antastica Eusebia: anche quest'anno, alla vigilia di S. Lucia, è stata bravissima nel condurre il magico carrettino di S. Lucia attraverso le strade salodiane. Penso che voi tutti ormai conosciate l'Eusebia, la deliziosa asinella che il Gianluca e la Stefy accudiscono tutto l'anno perché possa far felici i bimbi, i genitori e i nonni, che ansiosamente l'aspettano per la vigilia della festa più attesa e più gradita dai bambini. Sono ormai una ventina d'anni che noi alpini del gruppo di Salò animiamo il centro storico con il favoloso carretto. Non esagero affermando che

anche quest'anno in piazza Cavour c'erano tra bimbi, genitori e nonni quasi 500 persone. La Santa Lucia come tradizione era partita dalla Casa di Riposo dove aveva salutato le nonne e i nonni, era poi passata dal complesso Gasparo per dar modo all'erboristeria della Cinzia e al negozio di profumi del Claudio di distribuire graditissimi gadget.

Poi salendo dalla Tresanda Storta si era fermata davanti alla famosa trattoria "Alle Rose", dove l'alpino Briarava anche quest'anno donava agli alpini un cartone di ottimo vino. Successivamente ancora sosta in una piazza Cavour gremitissima, dove i commercianti offrivano caramelle e panettoni. E attraverso vicolo Campanile era giunta in Calchera (dove ha sede l'ufficio del nostro Tarcisio) per l'estrazione di una pignatta messicana regalata dalla bella e gentile messicana che le realizza e le vende. Per la cronaca la pignatta è stata vinta da un nipote del nostro Luigi Zanca. Infine tappa conclusiva in piazza Zanelli, davanti alla Chiesa di S. Giovanni, per un'enorme abbuffata di cioccolata calda e vin brulé. In chiesa era esposto il busto della Santa, riscoperto dopo almeno trent'anni che era rimasto chiuso nell'armadio. E allora grazie a tutti quelli che hanno collaborato, all'Avis salodiana che mette a disposizione un migliaio di palloncini, all'amico "La Torre" che offre la cioccolata e naturalmente alla mitica Eusebia.

*Dino Comini*



## Da Malè alla Russia e ritorno

**A**ncora una serata "per non dimenticare" proposta dal nostro Consiglio martedì 10 febbraio. Abbiamo ospitato il Reduce di Russia **Aldo Zorzi** che ci ha raccontato in maniera semplice e chiara quelle che sono state le sue vicende nella campagna di Russia. Introdotto da Dino Comini, che ha coordinato la serata, lo Zorzi, classe 1922, ha coinvolto i tanti

interventuti con i racconti della sua gioventù in Trentino, della chiamata alle armi e dell'invio in Russia. Ha raccontato dei primi mesi in terra di Russia, del suo compito da cuoco, di come si svolgeva la vita quotidiana, fino ai tragici momenti della ritirata, avvenuta su di un percorso che non ha toccato Nikolajewka, ma più a nord verso le repubbliche baltiche.

Con lucidità ha parlato della lotta quotidiana per la sopravvivenza e per cercare di tornare a casa e di quanti non ce l'hanno fatta, non solo per gli effetti diretti della guerra, ma per malattie e perché sopraffatti dal gelo Russo. Ha poi raccontato del rientro in Italia, dell'8 settembre e della sua collaborazione con gli alleati per accompagnare in Svizzera alcuni militari inglesi. Insomma una serata di storia non letta sui libri ma raccontata dalla viva voce di chi l'ha vissuta. Per la cronaca **Aldo Zorzi** vive a Portese dove la sua famiglia gestisce da moltissimi anni l'Hotel Garden Zorzi.



# Minestrone e bocce

**M**artedì 3 febbraio si è svolta la quinta edizione della famosa rassegna gastronomico-sportiva denominata **Minestrone & bocce**. Dalle ore 19,00 presso il bocciodromo di Salò si sono radunati una trentina di atleti ed alcuni spettatori.

In poco tempo tutti i campi sono stati occupati e le sfide preliminari si sono susseguite fino al momento clou della serata. Alle 21,00 è stato servito il minestrone preparato dalla premiata ditta "Romuli & C." (C. sta per consorte) seguito dall'arrosto offerto dal socio Citroni, presidente della Casa di Riposo.

Tornati sui campi si sono disputate le fasi finali del "torneo" che hanno visto trionfare Massimo Bresciani e Paolo Ferrante. Al secondo posto Gianfranco Turina, già vincitore di due edizioni, con il capogruppo Manuel Dolcini.

Ai finalisti sono andate le ambite tazze decorate, a ricordo della splendida serata.

*Devis Zanca*



Benvenuto al nuovo socio  
**TONOLA CAMILLO**  
classe 1962 Btg. Tirano

